

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 2 (2000)
Heft: 2

Artikel: Alla scoperta del coach G+S
Autor: Stierlin, Max
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001385>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il coach G+S è una nuova figura che rivestirà un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito di G+S 2000. Chi sono le persone più adatte ad assumersi queste responsabilità? Quali compiti devono svolgere? Qual è la loro posizione nei confronti dei monitori G+S e degli uffici cantonali G+S?



Alla scoperta del coach G+S

Max Stierlin

Ogni offerta rivolta ai giovani, in G+S 2000, viene seguita ed annunciata da un coach G+S. Di seguito presentiamo obiettivi e compiti di questa nuova figura nelle società sportive; nelle scuole sarà un docente a occuparsi di tale attività, impegnandosi a favore di uno sport scolastico facoltativo di qualità e duraturo.

Le società: garanti di uno sport regolare e duraturo

Le società sportive propongono sedute di allenamento e diverse altre attività (a seconda delle discipline sportive gare, giri, tornei, ecc.). I membri si impegnano a partecipare in modo regolare a queste attività. Una società vive anche in prospettiva futura; quando pianifica la partecipazione a tornei o gare, lo fa nel lungo periodo e lo stesso avviene a proposito di acquisto di materiale o costruzione di impianti sportivi in cui si tengono presenti le esigenze di un uso scaglionato nel tempo.

Collaborare e ripartire le responsabilità

Partecipare soltanto, però non basta, perché in una società sportiva sono molti gli affiliati che devono ricoprire cariche e svolgere incarichi per consentire lo svolgimento dell'attività sportiva a vantaggio di tutti.

Ogni società può garantire la pratica della disciplina sportiva soltanto grazie all'aiuto dei soci; ciò vale anche per altre attività come contabilità, finanziamento, lavoro di relazioni pubbliche, contatti con i comuni e le associazioni regionali, i lavori amministrativi, la cura e la manutenzione degli impianti e così via. Allo scopo, da un lato si devono trovare validi collaboratori e dall'altro affidare alle giovani leve - ragazzi e giovani - sin dall'inizio compiti adatti alla loro età, creando i presupposti per consentire loro di assumersi determinate responsabilità (anche settoriali).

Sopravvivere grazie alla qualità

La società deve continuamente cercare nuove strade e attuare sforzi per consentire ai giovani una pra-

tica sportiva di qualità, variata e sicura. Uno degli elementi fondamentali a questo fine è la formazione ed il perfezionamento dei monitori. Altrettanto importante è però anche assisterli, consigliarli ed aiutarli nella loro attività, in modo che possano operare nel lungo periodo. Un ambiente motivante e in grado di aiutare, un clima amichevole nella società, sono importanti presupposti allo scopo. Inoltre si devono considerare le evoluzioni nella disciplina e nel comportamento sportivo in generale e se del caso adattarvi obiettivi e contenuti.

L'unione fa la forza

Una società vive ed opera in un comune o un quartiere; è lì che trova le proprie risorse: sportivi, dirigenti, impianti sportivi e finanziamento. Come si vede, pertanto, la cura dei contatti all'esterno è di fondamentale importanza: con i genitori, i giovani, la scuola, il Comune e le altre società sportive. Si creano così collegamenti incrociati da infittire e migliorare nell'ambito di quella che abbiamo definito ad esempio la rete sportiva locale (presentata nel n. 6/99 di «mobile»). Soprattutto per le società più piccole può risultare utile un'evoluzione del genere, forse può assicurarne l'esistenza stessa. Una parte di questi collegamenti incrociati si tengono con gli uffici cantonali G+S.

G+S 2000 per una società a misura di giovani

Esattamente gli stessi obiettivi che una società sportiva deve perseguire per garantirsi la sua stessa esistenza sono di estrema importanza per G+S 2000, dove li ritroviamo sia nel piano direttivo che nell'interpretazione di fondo data allo sport. Vogliamo promuovere una pratica sportiva regolare e durevole nell'ambito di comunità con un'elevata coesione sociale. Che si tratti di judo, sci di fondo o calcio, i giovani devono restare nella società sportiva e svilupparsi in questo ambito, in quanto nostro scopo è offrir loro esperienze sportive e comunitarie importanti per il loro sviluppo e per l'evoluzione della loro personalità. Dovrebbero imparare ad impegnarsi per la loro società sportiva e il loro sport, a partecipare attivamente all'elaborazione

delle strutture e ad assumersi determinate responsabilità all'interno di esse. Con tutti i mezzi usati allo scopo: formazione e perfezionamento dei monitori, assistenza specialistica e consulenza, intendiamo collaborare tutti insieme alla creazione di una «società sportiva a misura di giovani».

Il coach G+S garantisce l'evoluzione della società

Nell'ambito di questi sforzi, la figura del coach G+S assume un ruolo importante. Dato che G+S 2000 si concentra soltanto su offerte rivolte ai giovani durature e svolte in maniera regolare, si chiede a chi offre tali attività – ovvero alle società sportive – il rispetto di determinate condizioni. Durata significa infatti disporre di una struttura fatta per durare nel tempo ed una pianificazione e un promovimento dei monitori per il lungo periodo. In società bene organizzate già oggi troviamo un responsabile per il settore giovanile. È proprio a questa persona che intendiamo rivolgerci affidandogli il compito del coach G+S, in quanto G+S 2000 si è posta i medesimi obiettivi e i due campi d'azione relativi al promovimento a lungo termine della società, finiscono con il confondersi fra loro.

Non esiste «il» coach G+S!

Le società sportive hanno strutture e modalità di gestione variate e diverse. Elementi in grado di influenzare tali fattori sono l'ambiente circostante (città, villaggio...), la presenza di diversi offerenti o il predominio locale di una sola disciplina, che determina numero e provenienza sociale dei praticanti. Pertanto non si può e non si deve pensare ad un coach G+S «unico». È l'ambito di attività all'interno della società sportiva che definisce i compiti centrali e di conseguenza i possibili responsabili, e non G+S! Per quel che ci riguarda possiamo trovare soluzioni adatte alle singole società sportive.

G+S non finanzia soltanto, ma assicura la qualità

Con la semplificazione delle procedure di annuncio e controllo delle attività G+S presso gli uffici cantonali (contributi forfetari, abolizione dei controlli di presenza), l'impegno per l'amministrazione G+S diminuirà in modo sostanziale. Se finora spesso i con-

tatti con G+S erano caratterizzati da invii burocratici e flussi finanziari, ora dovrebbe trasformarsi in sforzi congiunti a favore di uno sport di qualità. Il coach G+S deve dunque essere il garante della qualità nel settore giovanile della società sportiva e non un semplice amministratore che opera con l'occhio rivolto al profitto.

Il responsabile del settore giovanile

Nelle società sportive di grandi dimensioni, con diverse squadre juniori, la figura del monitore è adatta a divenire coach G+S, in quanto già svolge determinate funzioni, quali ci attendiamo dalla nuova figura: adoperarsi a favore della qualità e della stabilità dell'offerta. Allo scopo assiste i monitori impegnati con le varie squadre, assicura il perfezionamento e il ricambio dei monitori e cura i contatti con genitori e vertici societari, offrendo ai giovani la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale. Inoltre cura i collegamenti con gli uffici cantonali G+S e garantisce che le attività annunciate vengano effettivamente svolte, o quantomeno si dia comunicazione di eventuali modifiche del programma.

Collegamenti ideali per le piccole società

Chi può dare garanzie assolute a proposito di qualità e durevolezza? Certamente nessuno. Pertanto ci sembra opportuno non ricorrere ad una sola persona, un unico monitore, che si accolla anche le funzioni di promovimento dell'attività sociale ricoprendo quindi l'incarico del coach G+S. La soluzione non può venire da G+S, ma dalla società sportiva stessa. I compiti di una simile figura devono innanzitutto essere enucleati nell'ambito societario e poi essere delegati a tale persona. Se però, in una società di determinate dimensioni, è relativamente facile trovare persone adatte, in quelle piccole le responsabilità sono ripartite soltanto fra poche persone. In casi del genere – nell'interesse della società stessa e non per obblighi imposti da G+S – si devono creare delle strutture relative al coach G+S. Si può trattare di reti regionali per società che praticano lo stesso sport, o reti a livello locale con società diverse. Visto da questa ottica, la costituzione di una rete di coach G+S diviene un elemento importante della promozione a lungo termine delle società sportive. **m**

*l'avvenire in
un unico campo*



Gioventù+Sport